

CAPITOLO 10 - L'EDUCAZIONE, L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE AMBIENTALE

Uno dei principi fondamentali su cui si basano le strategie operative che dovranno caratterizzare gli interventi nei prossimi anni è la promozione culturale in termini di ricerca, informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile, impensabile senza un'azione strategica di arricchimento culturale sia degli operatori che dei cittadini.

Questa azione prevede la costruzione di una rete di relazioni tra vari centri e soggetti attivi nel settore; l'attivazione di protocolli d'intesa ed accordi di programma; la predisposizione di modelli di interventi educativi; la veicolazione delle informazioni e delle iniziative intraprese attraverso un sistema permanente di monitoraggio.

In tale ambito saranno altresì attivate nuove modalità di formazione e di scambio informativo con amministratori, tecnici degli Enti locali nonché con il mondo della scuola e con i soggetti privati interessati ai settori (Associazioni di volontariato, ambientali, ecc.).¹

10.1 INIZIATIVE A LIVELLO REGIONALE: IL RUOLO DELL'ARPAV

Con la Legge regionale n.32 del 18 ottobre 1996 viene istituita l'ARPAV, l'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, allo scopo di garantire:

- **protezione**, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;
- **prevenzione**, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

L'ARPAV è stata inoltre individuata dalla Regione Veneto come centro di coordinamento IN.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) per la promozione sul territorio veneto della Rete Regionale di educazione Ambientale.

La regione Veneto e l'Arpav si sono impegnate ad attuare un ampio programma di interventi nel settore dell'informazione, della formazione e dell'educazione ambientale su tutto il territorio regionale da portare a termine entro la fine del 2006.

Il programma è stato formulato in base al "*Piano Regionale di Educazione Ambientale della Regione Veneto*" elaborato dall'ARPAV² e alle "*Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento*

¹ Fonte: Docup 2000-2006 asse 4 misura 4.4 azione b

² E approvato dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale n. 1768 del 6.7.2001

e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A.”³

Complessivamente i progetti contemplati dal programma sono 40 articolati in 7 linee di intervento:

- Realizzazione della Rete Regionale di Educazione Ambientale;
- Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale;
- Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale;
- Formazione e aggiornamento;
- Informazione e Campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali;
- Sviluppo di attività sul tema della Conservazione della Natura e della Biodiversità;
- Monitoraggio e valutazione dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale.

Nelle prossime tabelle sono evidenziate, per ogni linea di intervento i rispettivi progetti previsti.

1. Realizzazione della Rete Regionale di Educazione Ambientale	
Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura regionale di coordinamento per la realizzazione della rete regionale di educazione ambientale 2. Attivazione di laboratori di educazione ambientale nelle province di Rovigo, Vicenza, Treviso e Verona 3. Potenziamento dei laboratori di educazione ambientale nelle province di Venezia, Padova e Belluno

2. Promozione e sostegno ad attività riconducibili a processi di Agenda 21 locale	
Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cabina di regia per Agenda 21 Locale per l'individuazione di azioni di sostenibilità locale 2. Realizzazione dei processi di Agenda 21 Locale per l'individuazione di azioni di sostenibilità locale 3. Riqualificazione del turismo nel delta del Po 4. La registrazione EMAS nel settore turistico alberghiero termale del Parco dei Colli Euganei 5. Campagna per il turismo sostenibile 6. AGENDA 21 LOCALE: linee guida per la sostenibilità in ambito scolastico

³ Il finanziamento per il programma regionale deriva dal Docup Obiettivo 2 anni 2000-2006 misura 4.3 (Monitoraggio, informazione, formazione ed educazione ambientale” e dal Documento di Programmazione della Regione Veneto in materia IN.F.E.A.

3. Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale

Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Tutti per aria" percorso di educazione ambientale rivolto alle scuole sul tema dell'inquinamento atmosferico 2. "Biodiversità in ambito Liventino" – excursus storico e naturalistico per la conoscenza delle trasformazioni e dei modi di vita 3. Linee guida per la pianificazione, la progettazione e manutenzione di itinerari ciclabili 4. Fiume Loncon: monitoraggio della fauna e realizzazione di un punto di osservazione 5. Recupero e valorizzazione ambientale dell'antica strada consortiva tra Gruaro e Bagnara 6. Centro per la promozione e la diffusione di pratiche agricole per la sostenibilità delle attività produttive del Veneto Orientale 7. Percorso di educazione ambientale per le scuole del Veneto Orientale 8. Giornate ecologiche a tema nel Veneto Orientale 9. "Flepy" 10. "Educare nei parchi" – rassegna delle proposte didattiche rivolte al mondo della scuola offerte dal sistema delle Aree Protette 11. Contributo alla realizzazione di un centro didattico interdisciplinare di educazione ambientale finalizzato alla diminuzione della dispersione scolastica e il disagio giovanile 12. "Rifiuto = Risorsa ideale futura in una terra ospitale" 13. Percorso di Educazione Ambientale rivolto alle scuole sul tema della Biodiversità "Biodiversità una risorsa" 14. Percorso di Educazione Ambientale rivolto alle scuole sul tema della lettura del paesaggio "Paeseaggio fra memoria e futuro - Dal guardare al comprendere per progettare" 15. Promozione e diffusione del marchio europeo ECOLABEL nelle scuole elementari
-------------------	---

4. Formazione e aggiornamento

Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio di formazione "Metodologia della pianificazione educativa ambientale" 2. Laboratorio di formazione "Metodologia della progettazione educativa ambientale" 3. Laboratorio di formazione "Metodologia e strumenti valutativi di piani e progetti di educazione ambientale" 4. Corso di formazione EMAS per le amministrazioni pubbliche e per il territorio 5. Corso di formazione sulla contabilità ambientale – "Far contare l'ambiente" 6. Corso di formazione sulla comunicazione del rischio da campi elettromagnetici
-------------------	---

5. Informazione e Campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali:

Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Ribelli...per natura" campagna di sensibilizzazione sul consumo responsabile e lo sviluppo sostenibile rivolta agli adolescenti 2. "Dall'amianto alla zanzara" – glossario dei rischi ambientali – guida ragionata ai principali rischi ambientali nella vita quotidiana 3. "A proposito di...rifiuti" – opuscolo informativo sul tema dei rifiuti urbani 4. "A proposito di...natura" – opuscolo informativo sul tema della conservazione della natura e della biodiversità 5. Campagna di educazione ambientale sulla frugalità
-------------------	---

6. Sviluppo di attività sul tema della Conservazione della Natura e della Biodiversità:	
Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Liste rosse della flora della Provincia di Belluno – Liros 2. Fruizione educativa di aree relitte a forte valenza naturalistica 3. Carta della Natura della Regione Veneto 4. Analisi, catalogazione e pianificazione delle strutture agricole in aree protette e/o residuali per il recupero produttivo compatibile e costruzione di un sito per la messa in rete del patrimonio storico rilevato 5. Sperimentazione di modelli previsionali relativi alle dinamiche di flusso per i controlli delle pressioni in aree ad elevata qualità ambientale 6. Indicatori e indici sullo stato di qualità delle zone umide

7. Monitoraggio dei comportamenti e delle attività di educazione ambientale:	
Progetti previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine sulla diffusione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole del Veneto 2. Osservatorio Regionale sui comportamenti e l'educazione ambientale 3. Sistema di valutazione dei progetti di educazione ambientale 4. Sistema di valutazione delle strutture (Centri e Laboratori) di educazione ambientale

ARPAV svolge le funzioni indicate dalla legge 32/1996 attraverso l'unità operativa di Educazione Ambientale attiva presso il Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale.

L'Unità Operativa nello specifico si occupa di:

- progetti di educazione ambientale;
- produzione di pubblicazioni, materiale informativo/didattico e relativo coordinamento editoriale;
- promozione della partecipazione dell'Agenzia ad eventi e manifestazioni;
- sviluppo di attività sul tema della conservazione della natura e biodiversità.

Il servizio opera in collaborazione con le altre strutture ARPAV (Dipartimenti provinciali, Centri e Osservatori) e con i soggetti, pubblici e privati, che sul territorio regionale e nazionale si occupano di informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale.

Nel giugno 2003 l'ARPAV ha firmato un Protocollo di Intesa con la Direzione Regionale del Veneto - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, per promuovere l'educazione ambientale nel sistema scolastico regionale.

L'accordo prevede la collaborazione tra i due enti sulle seguenti attività principali:

- attivazione di un monitoraggio per conoscere le azioni specifiche e i progetti di educazione ambientale nel Veneto;
- promozione di azioni congiunte, tese a favorire la sensibilizzazione e l'educazione sulle tematiche ambientali, il rapporto tra scuola e territorio, lo sviluppo sostenibile;
- valorizzazione di iniziative di educazione ambientale realizzate da Enti, Associazioni, Scuole e Centri di educazione ambientale;
- predisposizione di specifiche azioni di formazione rivolte ai docenti;

- sostegno alle azioni delle istituzioni scolastiche autonome nell'ambito dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Presso l'ARPAV è stato istituito uno sportello informativo per l'educazione ambientale dedicato a scuole, insegnanti, studenti, operatori di associazioni e cooperative.

Il servizio, operativo dal lunedì al venerdì, fornisce supporto su metodologie e risorse disponibili per la realizzazione di percorsi educativi.

La L.R. 32/1996 attribuisce all'ARPAV anche funzioni di "*promozione di attività di formazione, informazione e aggiornamento professionale degli operatori del settore ambientale*". L'ARPAV è infatti accreditata presso la Regione come Organismo di formazione continua, con decreto regionale n.180 del 24/02/03.

La proposta formativa che l'ARPA offre si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare e sviluppare le competenze e le capacità specifiche degli operatori;
- promuovere, nelle organizzazioni pubbliche e private, la conoscenza e l'utilizzo integrato dei sistemi di gestione ambientale e degli strumenti di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti e dei servizi;
- aggiornare gli operatori sulle politiche per la sostenibilità dello sviluppo, sulla normativa ambientale, sugli aspetti procedurali e sulla distribuzione delle competenze;
- implementare l'avvio dei processi di Agenda 21 Locale.

La formazione è rivolta sia ad amministratori pubblici sia a tecnici ed operatori pubblici e privati. La proposta formativa in campo ambientale è raccolta in un catalogo di corsi strutturato in 20 aree tematiche (acqua, agenda21, agenti fisici, alimenti, ambiente, amianto...).

All'ARPAV competono anche le attività legate alla sensibilizzazione e comunicazione ambientale, attraverso le quali l'Agenzia informa ed educa i cittadini a comportamenti sostenibili nei confronti dell'ambiente.

Sul sito <http://www.arpa.veneto.it> sono disponibili tutte le informazioni inerenti l'Agenzia (funzioni e compiti che le sono attribuite dalla legge - i servizi erogati, i progetti realizzati e i risultati conseguiti) nonché tutti i progetti realizzati in campo ambientale.

Infine l'ARPAV ha istituito un Osservatorio Regionale sui comportamenti e l'educazione ambientale e un Sistema di valutazione per l'educazione ambientale, per rendere ancora più efficace l'azione educativa. Obiettivi di questi Organismi sono quelli di:

- rilevare e analizzare i comportamenti e gli atteggiamenti adottati dalla popolazione;
- definire i bisogni educativi dei cittadini per programmare e gestire l'attività educativa migliorando l'efficacia e l'efficienza delle azioni intraprese;
- valutare e monitorare i risultati delle azioni educative intraprese per individuare le eventuali modifiche da apportare per il raggiungimento degli obiettivi educativi preposti.

10.2 INIZIATIVE A LIVELLO PROVINCIALE: IL SETTORE ECOLOGIA DELLA PROVINCIA DI VERONA

Il settore ecologia della Provincia di Verona è attivo ormai da diversi anni nel campo della promozione di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione ambientale.

Ecco in sintesi le tappe salienti di questo percorso:

- Nel **dicembre del 2000** la Provincia di Verona ha sottoscritto la Carta di Aalborg, (Danimarca 1994), - che cerca di promuovere, attraverso l'informazione e il supporto di strumenti concreti, la definizione e l'attuazione di piani strategici per la sostenibilità dello sviluppo locale - e la "Carta di Ferrara" (1999)- che ha l'obiettivo di diffondere, monitorare e valorizzare le esperienze di Agende 21 Locali in corso, favorendo l'informazione e il confronto tra gli enti locali coinvolti in processi di Agenda 21.
- **22 Gennaio 2002** - "L'Agenda 21 Locale – Lo sviluppo sostenibile nella provincia di Verona". *Pensare globalmente agendo localmente* è stato il principio ispiratore del convegno, nel corso del quale sono intervenuti il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e numerosi esperti di livello nazionale, tra cui rappresentanti di Confindustria, Coldiretti, Legambiente, ARPAV.
- **07 Maggio 2002**: "La qualità e la tutela delle acque in Lessinia". Contributi conoscitivi per il percorso di Agenda 21 Locale.
La Provincia ha presentato l'indagine idrogeologica, geochimica e geochimico-isotopica sugli acquiferi della Lessinia ed i risultati dell'impianto sperimentale di depurazione per il trattamento dei reflui di un allevamento suinicolo, realizzato con fondi della Provincia di Verona, della Camera di Commercio, della Comunità montana integrati dall'Unione Europea (Programma leader II).
- **12 settembre 2002** Delibera di Giunta per attuare e diffondere indirizzi di sviluppo sostenibile e politiche di acquisto ambientalmente sostenibili (acquisti verdi)
- **27 Ottobre 2002**: "Presentazione del Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" realizzato in collaborazione con ARPAV Verona. Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente è uno strumento molto importante di informazione e di sensibilizzazione, in quanto permette di analizzare le problematiche ambientali, i fattori di pressione che concorrono ad influenzare lo stato dell'ambiente, le relative cause ed effetti indotti, nonché di comunicare gli esiti delle analisi.
- **11 novembre 2002** protocollo di intesa tra la Provincia di Verona e l'Associazione degli Industriali di Verona per diffondere i sistemi di gestione ambientale
- **28 Febbraio 2003**: "Il Forum di Agenda 21 Locale. Esperienze a confronto".
Il Forum ha la funzione di riunire e di favorire la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interessi locali nell'ambito dei tavoli tematici per giungere alla definizione di scenari, di individuazione di obiettivi di sostenibilità locale e di azioni da realizzare, che costituiranno la base per formulare il Piano di Azione Ambientale. Questo convegno se da un lato ha indicato i percorsi, le forme e le strategie del Forum, dall'altro ha avuto il compito di coinvolgere i portatori di interessi locali attraverso l'adesione formale al progetto di Agenda 21 Locale della Provincia di Verona.
- **06 Giugno 2003**: "Impronta ecologica e indicatori di sostenibilità. Per misurare la qualità dei territori dei bacini fluviali."

Il convegno è stato presentato da Mathis Wackernagel, autore dell'*impronta ecologica*. L'impronta ecologica è il primo e più conosciuto indicatore di sostenibilità, sempre più utilizzato all'interno dei processi di Agende 21 Locali

Il convegno ha promosso la conoscenza di due strumenti utili per descrivere e comunicare in modo efficace l'insieme degli impatti sull'ambiente generati dal nostro modello di sviluppo. Il primo è l'*impronta ecologica*: con questo indicatore è possibile mettere in relazione il consumo di risorse e la produzione di rifiuti di una popolazione con gli ettari di territorio bio-produttivo necessari per sostenerli.

Il secondo è il *Dashboard of sustainability* (cruscotto della sostenibilità): un software che permette la visualizzazione contemporanea di una vasta serie di indicatori sociali, ambientali ed economici in una forma grafica facilmente comprensibile.

- **01 Agosto 2003:** Protocollo d'Intesa tra la Confcommercio Verona e le Aziende della distribuzione al dettaglio (Rossetto Group s.r.l., La Grande Mela S.c.a.r.l., Commerciale Brendolan s.r.l.) per il progetto "Campagna acquisti sostenibili"- insieme per produrre meno rifiuti. L'obiettivo della "Campagna acquisti sostenibili" è quello di stimolare i commercianti ad usare e vendere prodotti eco-compatibili, a promuovere nei cittadini comportamenti ed acquisti più corretti e a utilizzare materiali riciclabili o recuperabili. La Provincia di Verona dovrebbe rilasciare il marchio ECOSHOP a quei negozi, supermercati e centri commerciali che si sono impegnati nella vendita di prodotti eco-compatibili e nel recupero ed il riciclo degli imballaggi: le aziende si impegneranno in una serie di azioni (azioni di raccolta differenziata, di riutilizzo degli imballaggi, di riduzione dei rifiuti, certificazione EMAS o ISO, presenza sugli scaffali di ricariche, prodotti formato famiglia prodotti sfusi o senza imballaggio prodotti con marchio ecolabel).
- **3 ottobre 2003:** Presentazione del progetto "Campagna Acquisti sostenibili – Insieme per produrre meno rifiuti". Intervento del vice-ministro alle Attività produttive Adolfo Urso.
- **17 dicembre 2003:** "Terra, Aria, Acqua e Fuoco. Aggiornamenti al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente".
- **12 ottobre 2004:** Lo IAL Veneto del CFP "T.Dal Zotto" di Cologna Veneta con il progetto "Scuole in Rete – Provincia di Verona" ha attivato il sito: www.ecologiascuola.it coinvolgendo la partecipazione attiva delle parti sociali coinvolte. Questo sito web, è rivolto principalmente al mondo della scuola, affinché i singoli saperi e competenze di ogni istituto possano essere messi a disposizione di tutti per produrre un ambiente più sano, pulito e vivibile a misura d'uomo
- **12 novembre 2004:** "Il Percorso di Agenda 21 Locale. Obiettivi a confronto per il futuro". Il Convegno è servito per presentare e discutere all'interno del Forum i risultati raggiunti, e confrontarsi con le altre realtà della provincia che hanno attivato il percorso di Agenda 21 Locale. Il convegno ha ottenuto il patrocinio di Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali Nazionali.
- **24 novembre 2004:** "Fonti Rinnovabili di Energia: applicazioni e potenzialità in provincia di Verona" in collaborazione con l'ARPAV per dare una spinta istituzionale al ricorso da un lato al risparmio energetico, dall'altro allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili. Il convegno ha voluto fornire una panoramica delle tecnologie disponibili relative alla risorse rinnovabili di energia, le migliori applicazioni possibili nel contesto del territorio della provincia di Verona, la legislazione ed i bandi di sostegno a disposizione del pubblico/privato, l'impatto ambientale, i costi degli impianti ed in particolare le potenzialità del territorio provinciale.

- **10 maggio 2005** questionario di indagine sulla qualità ambientale percepita condotta su 800 cittadini di tutta la provincia di Verona per capire come viene percepita la qualità ambientale. Il campione è stato estratto dall'elenco telefonico. L'indagine si è svolta con questionario postale.

Sono stati realizzati, inoltre, 4 concorsi ecologici rivolti al mondo della scuola con l'obiettivo di promuovere nei giovani una forte sensibilità ed una radicata cultura ambientale e di sviluppo sostenibile:

- **anno scolastico 2000/2001:** Ecologia "... non una parola soltanto".
- **anno scolastico 2001/2002:** *"La mia scuola leggera leggera ..."* - *la scuola è una comunità che consuma, si pone domande sui propri bisogni, si impegna per il risparmio delle risorse, si attiva per l'ambiente di cui è parte integrante, progetta il futuro sostenibile, cammina leggera sulla terra in prestito dal futuro trasforma con le proprie utopie la società civile.*

Il concorso prevedeva un corso di aggiornamento e formazione per docenti pertinente alle tematiche del progetto:

- la didattica per sviluppare progetti nella scuola
- l'energia ed il risparmio delle risorse
- i rifiuti e l'ambiente.

- **anno scolastico 2002/2003:** *"Penso globalmente e agisco localmente"* - *è il principio ispiratore del progetto Agenda 21 Locale, che vuole sottolineare come l'ambiente e il suo miglioramento non dipendono solamente dalle soluzioni dei grandi problemi, ma anche da una consapevolezza individuale.*

Il concorso è stato realizzato in collaborazione con l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione e il Centro Servizi Amministrativi di Verona.

- **anno scolastico 2003/2004:** *"Insieme per produrre meno rifiuti"*, in collaborazione con il Centro Servizi Amministrativi di Verona.

Il concorso era collegato al progetto *"Campagna acquisti sostenibili - Insieme per produrre meno rifiuti"* al fine di coinvolgere la piccola e media distribuzione all'acquisto di beni ecologici mettendo a disposizione del consumatore meno prodotti impattanti per l'ambiente, cioè con meno imballo e meno rifiuti da smaltire ed infondere nei cittadini una consapevolezza ecologica nella scelta dei prodotti: fare cioè una spesa consapevole e attenta.

- **Quinto Concorso Ecologico anno scolastico 2004/2005:** *"Coltiviamo il nostro futuro - consumiamo in modo sano producendo in modo consapevole"*

L'obiettivo principale è quello di conoscere e approfondire il tema dell'agricoltura sostenibile il che significa:

- preservare le aree rurali e salvaguardarne la destinazione agricola
- valorizzare le aree montane, parchi e riserve naturali per il mantenimento delle biodiversità
- valutare con attenzione la gestione delle colture, assicurando la produttività del suolo impedendone la depauperazione, migliorando l'utilizzo dei fertilizzanti e nutrienti attraverso l'adozione di piani di concimazione e strategie di coltivazioni.

Questo tipo di gestione dell'agricoltura si pone l'ambizioso obiettivo di soddisfare le esigenze economiche (di alimenti per i consumatori e di reddito per gli agricoltori) senza compromettere il "capitale ambiente", patrimonio di tutti e risorsa per le future generazioni. Nelle coltivazioni e

negli allevamenti utilizza il più possibile i processi naturali e le fonti energetiche rinnovabili disponibili in azienda, riducendo così l'impatto ambientale dovuto all'uso di sostanze chimiche di sintesi (pesticidi, concimi, ormoni, antibiotici), alle lavorazioni intensive del terreno, alle monocolture e monosuccessioni, nonché allo smaltimento indiscriminato dei rifiuti di produzione (ad esempio i liquami zootecnici e i reflui di frantoio).

- **Sesto Concorso Ecologico anno scolastico 2005/2006:** "Anche noi consulenti per l'ambiente - Cosa è meglio fare per preservare la qualità ambientale".

I concorsi sono rivolti agli alunni di tutte le scuole, elementari, medie inferiori e medie superiori, pubbliche e private, nonché agli alunni dei Centri di Formazione Professionale.

Nel 2004 la Provincia di Verona ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di un progetto di Agenda 21 Locale; La Provincia di Verona e in particolare il Settore Ecologia, dopo aver redatto il Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e su indicazione dei cittadini e dei portatori di interessi locali (190 adesioni formali ad Agenda 21 Locale della Provincia di Verona) ha definito degli ambiti di concertazione tra cui uno specifico relativo all'educazione e formazione ambientale su scala provinciale.

L'attività dei gruppi tematici è consistita nell'individuazione di priorità, obiettivi e indicatori, a partire dall'analisi del territorio presente nel Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Nella prossima tabella i risultati in sintesi delle attività di lavoro del gruppo su educazione e formazione.

OBIETTIVI GENERALI (medio-lungo periodo)	OBIETTIVI SPECIFICI (breve-medio periodo)	Esempi di AZIONI possibili
1 EA-1 Creazione di una rete tra i diversi soggetti/istituzioni che si occupano di tematiche ambientali in Provincia di Verona	EA-1.1. Individuare le fonti di informazione ambientale e loro specificità	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una banca dati che contenga tutte le informazioni relative alle fonti di informazione ambientale • Creare un protocollo di intesa tra soggetti/istituzioni che si occupano di tematiche ambientali • Creare incontri/meeting come incontri attivi ed interattivi • Creare un osservatori/cabina di regia che nasce dal protocollo di intesa • Mettere in rete un form on line per censire i soggetti/fonti e le loro specificità e creare un archivio
	EA-1.2. Individuare i soggetti che si occupano di formazione/educazione ambientale in Provincia di Verona e loro specificità	
	EA-1.3. Creare un coordinamento permanente (osservatorio) sulle azioni formative relative a tematiche ambientali	
	EA-1.4. Creare momenti di confronto sulle singole tematiche	
2 EA-2. Garantire una formazione	EA-2.1 Promuovere la cooperazione tra i possessori di informazioni ambientali e i formatori su tematiche ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare luoghi concreti, centri permanenti di monitoraggio ambientale e di educazione ambientale

OBIETTIVI GENERALI (medio-lungo periodo)	OBIETTIVI SPECIFICI (breve-medio periodo)	Esempi di AZIONI possibili
appropriata a coloro che si occupano di educazione/formazione ambientale	EA 2.2 Creare spazi e opportunità per la formazione dei formatori EA 2.3 Garantire la comunicabilità della formazione dei formatori (come parametro di qualità)	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere gli esiti della formazione ai partners della cabina di regia
3 EA-3. Promuovere processi di delocalizzazione della formazione	EA 3.1 Creare una rete (con strumenti diversificati di conoscenza e capillarmente distribuita sul territorio) tra i diversi centri della formazione a garanzia dell'accesso diffuso e democratico alla conoscenza ambientale EA 3.2 individuare i supporti ICT per mettere in rete le fonti e gli enti della formazione/educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Creare strumenti/metodi standard di diffusione della conoscenza ambientale
4 EA-4. Garantire maggiore interazione tra la dimensione formativa della famiglia, della scuola, degli enti e delle associazioni	EA 4.1 Creare occasioni e progetti di coinvolgimento tra la scuola, la famiglia, gli enti e le associazioni, legato ai temi ambientali e che si concretizzi in azioni locali EA 4.2 Realizzare dei progetti finalizzati a cambiamenti comportamentali misurabili attraverso una partecipazione attiva, volontaria, consapevole e divertente EA 4.3 Garantire momenti di confronto con la dimensione europea	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e diffondere un calendario di appuntamenti a tema

10.3 INIZIATIVE DEL COMUNE DI SONA

Nel corso del 2003 il Comune di Sona ha aderito alla Carta di Aalborg e nel 2004 ha avviato un processo di Agenda 21 Locale realizzando la fase di sensibilizzazione e informazione rivolta alla popolazione.

Il filo conduttore del progetto di Agenda 21 Locale è la condivisione ed il confronto tra i cittadini su tutti i temi legati allo sviluppo del territorio.

Per avviare il percorso di Agenda 21 Locale è stato costituito un Gruppo di Lavoro interno al Comune finalizzato a seguire tutte le attività previste dal processo.

Contemporaneamente sono state attivate alcune pagine specifiche sull'Agenda 21 sul sito internet del comune all'indirizzo <http://www.comune.sona.vr.it/a21index.html>

Il 10 giugno 2004 l'Amministrazione Comunale ha organizzato un convegno informativo volto a promuovere il processo di Agenda 21 Locale a livello territoriale, cui hanno partecipato un centinaio di persone.

Al forum sono state invitate le associazioni ambientaliste e di volontariato, le associazioni sportive, le associazioni economiche di categoria, i comitati spontanei di cittadini, le imprese, il sistema bancario locale, l'Università e il mondo della scuola, gli enti di promozione turistica.

Il progetto prosegue ora con la redazione del presente Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, che rappresenta lo strumento diagnostico della realtà ambientale territoriale e il punto di partenza per il percorso di Agenda 21 Locale.

Il Rapporto fornisce infatti una "fotografia" della situazione ambientale attuale, utilizzando indicatori oggettivi, offrendo così argomenti e dati per la discussione e facilitando in questo modo la partecipazione al processo decisionale di tutti gli attori sociali.

Il settore ecologia del Comune di Sona è attivo da diversi anni nella promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini sui temi ambientali.

L'Amministrazione Comunale da qualche anno aderisce all'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa a livello nazionale da Lega Ambiente attraverso la quale si sollecitano le scuole, i cittadini, le istituzioni, a dedicare una giornata del loro tempo, a ripulire dai rifiuti gli spazi della propria città. Alla manifestazione hanno aderito le scuole elementari e medie, in qualche eccezione anche le scuole materne

In collaborazione con alcuni gruppi di volontariato che operano sul territorio di Sona particolarmente sensibili ai temi ambientali e con il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Verona, si sono svolte alcune giornate di "Pulizia Ambientale" finalizzate ad interventi di pulizia, manutenzione di sottobosco sentieri e corsi d'acqua, raccolta rifiuti e ripristini ambientali. Tali iniziative hanno interessato il corso d'acqua del fiume "Tione dei Monti" nel tratto di pertinenza comunale, alcune vie comunali

periferiche della frazione di San Giorgio in Salici e un tratto della via Casette di Sopra nella frazione di Palazzolo, vie particolarmente interessate da scarichi di rifiuti di vario genere (barattoli di vernice, bottiglie, filtri di olio, pile, pneumatici...).

I gruppi e le Associazioni comunali che hanno aderito alle iniziative sono di seguito elencati:

- gruppo alpini Lugagnano (pulizia dai rifiuti dei cigli stradali lungo la circonvallazione di Lugagnano e del sottopasso di via Mincio);
- gruppo cacciatori veneti (raccolta di rifiuti presenti nelle campagne delle loc. San Rocco, Corte Pietà, Serraglio, nei tratti di bosco, sentieri e sponde del fiume Tione e di un laghetto artificiale);
- gruppo fanti san Giorgio in Salici (pulizia di rifiuti da un fossato lungo la strada comunale, taglio dell'erba e degli arbusti spontanei e pulizia da rifiuti).

Il settore ecologia si è inoltre attivato per una collaborazione costante e fruttuosa con le scuole presenti sul territorio, in particolare scuole elementari e medie; dando la propria disponibilità nella realizzazione di alcune giornate di formazione ed informazione generali su tematiche ambientali in particolare della gestione e raccolta differenziata dei rifiuti in campo ambientale.

In collaborazione con il Consorzio di Bacino Verona 2 (ente che gestisce la raccolta nell'ambito comunale) durante il 2004 sono stati realizzati alcuni incontri con gli studenti della scuola media di Sona per sensibilizzare i ragazzi alla raccolta differenziata.

La scuola rappresenta infatti l'ambiente più efficace per proporre un intervento educativo atto a modificare i comportamenti e le abitudini che non sono coerenti con una corretta politica di riduzione, riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti.

Durante gli appuntamenti sono stati distribuiti agli studenti opuscoli informativi sulle raccolte differenziate ed è stata proiettata una videocassetta sulla trasformazione e riutilizzazione dei materiali riciclabili.

In merito alla sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti, il settore ecologia ha inoltre prodotto un calendario sulla raccolta dei rifiuti che è stato inviato tramite posta a tutte le famiglie del comune. Sul calendario vengono evidenziati gli orari di apertura delle piazzole ecologiche, le modalità per una corretta differenziazione dei rifiuti, l'individuazione dei rifiuti domestici pericolosi, i negozi autorizzati alla vendita dei sacchetti RSU, i prezzi di vendita, etc...

Dal primo luglio 2005 la Regione Veneto, come misura preventiva per ridurre l'inquinamento dell'aria, ha disposto l'obbligo del bollino blu su tutto il territorio regionale. Di fronte ad un impatto ambientale sempre più rilevante legato alla mobilità veicolare e ad emissioni industriali e civili, diventano necessari sia interventi normativi e di regolamentazione in tema di circolazione e parcheggio nei centri storici, sia in materia di prevenzione e controllo periodico per il mantenimento delle condizioni ottimali di funzionamento dei veicoli.

Il bollino blu in questi termini assicura che i gas di scarico inquinanti emessi dai veicoli siano mantenuti entro limiti soglia. A partire da luglio 2005 tutti i veicoli intestati a persone o società con residenza o sede nella regione Veneto sono tenuti ad esporre il bollino blu. Le sanzioni saranno applicative solo dal 1° gennaio 2006.

Il settore ecologia si è pertanto attivato per una incisiva campagna informativa rivolta a tutta la cittadinanza affinché prendesse coscienza della corretta gestione del proprio automezzo. Si sono quindi diffuse una serie di locandine, che sono state sia esposte nei luoghi pubblici di maggior afflusso e frequentazione, sia spedite tramite posta ad ogni famiglia residente in comune di Sona.

10.4 INIZIATIVE DELLE SCUOLE E DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

La scuola è l'ambiente privilegiato per la trasmissione efficace di contenuti educativi, compresi quelli di natura ambientale. Spesso purtroppo le tematiche legate all'ambiente non sono contemplate in maniera organica e strutturata all'interno dei programmi scolastici, ma vengono lasciate alla libera intraprendenza di qualche insegnante particolarmente sensibile oppure affrontate in maniera trasversale dalle varie discipline scolastiche.

Nella tabella sottostante sono riportate le scuole presenti nel comune di Sona e il rispettivo numero di alunni.

Tab. 10.1: Scuole e numero di alunni (anno scolastico 2005/2006)

Scuola	Luogo	Numero alunni
Materna statale Romani	Sona	96
Elementare A. Aleardi	Sona	182
Media Virgilio	Sona	233
Asilo Nido Sull'Arcobaleno	Lugagnano	53
Materna don Fracasso	Lugagnano	207
Materna statale	Lugagnano	50
Media statale Anna Frank	Lugagnano	207
Elementare Silvio Pellico	Lugagnano	392
Materna Cav. Girelli	Palazzolo	80
Elementare don Bosco	Palazzolo	163
Materna don Panardo	San Giorgio in Salici	70
Elementare C. Collodi	San Giorgio in Salici	99
Totale		1.832

[Fonte: Comune di Sona]

L'iniziativa comune alla maggior parte degli istituti contattati è stata la giornata dedicata all'ambiente, e promossa da Lega Ambiente, "Puliamo il Mondo" che ha visto la partecipazione attiva di studenti e insegnanti alla pulizia della propria città. Tramite l'uscita si è sviluppata anche un'efficace forma di educazione e sensibilizzazione all'ambiente

Tra le esperienze significative realizzate dalle singole scuole, citiamo:

- la proposta dell'Istituto Statale Comprensivo di Sona che ha offerto un articolato programma di educazione sull'ecosistema montano, con particolare riferimento al Monte Baldo, rivolto alla scuola secondaria di primo grado. Lo stesso istituto ha anche realizzato visite guidate al Museo di Scienze Naturali di Verona e alla Villa Cav. Romani di Sona, lezioni presso il Centro di Educazione Ambientale di Villino Campi a Riva del Garda e laboratori di educazione ambientale presso il Parco Natura Viva di Bussolengo.

Nel corso dei percorsi didattici, sono state inoltre affrontate tematiche di particolare attualità quale il riciclo dei rifiuti e la raccolta differenziata con visite guidate presso le piazzole ecologiche di Sona e Palazzolo. In tali occasioni gli studenti hanno appreso le caratteristiche costruttive ed il funzionamento delle piazzole (strutture di supporto al servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti), soprattutto hanno acquisito le corrette modalità e le fasi della separazione dei rifiuti domestici per tipologia e pericolosità.

Importanti sono state anche alcune iniziative di "educazione al gusto" seguite da esperti del settore.

- Altre scuole segnalano iniziative per la conoscenza del Giardino e dei suoi prodotti, sulla fragilità degli ecosistemi naturali sia in termini ambientali che faunistici.
- La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Sona (classi seconde, terze e quarte) è stata coinvolta nel progetto ambiente che ha visto la collaborazione del WWF. Il percorso di lavoro è stato tracciato in un quaderno per i ragazzi "Alla ricerca del pianeta Panda" e in un manuale per docenti "Cose di questo mondo" forniti dal WWF.
- Alcune classi della scuola media di Sona, in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune, hanno realizzato nel corso del 2002 un calendario sul tema dei pozzi acquiferi privati presenti sul territorio comunale raffigurando per ogni mese un pozzo diverso, riproducendone per quanto possibile, le caratteristiche estetiche grazie a visite guidate sul posto.
- Altri argomenti oggetto di laboratori didattici, conclusi con lavori, esposizioni e relazioni specifiche hanno riguardato le "risorgive", gli "stagni", i corsi d'acqua naturali (in particolare il fiume "Tione dei Monti"): l'origine, gli aspetti naturalistici e le forme di vita.

Quanto sopra, testimonia l'attenzione che le scuole (insegnanti e alunni) ripongono sui temi ed argomenti di carattere ambientale, oggi di particolare attualità vista l'importanza dell'ambiente e della sua salvaguardia da consegnare integre alle generazioni future.

Anche alcuni gruppi di volontariato che operano sul territorio comunale, hanno dato vita in questi ultimi anni, con la collaborazione dell'Assessorato all'Ecologia ed

Ambiente del Comune e della Provincia, ad interventi ed iniziative di pulizia e ripristino ambientale di aree abbandonate e degradate presenti sul territorio (cigli stradali, zone boscate, argini del fiume Tione, banchine stradali, scarpate e fossati lungo le strade comunali, etcc...) Trai i gruppi particolarmente sensibili che hanno dato supporto qualitativo e quantitativo alle iniziative "ambientali" sopra indicate, dimostrando sempre disponibilità e spirito di gruppo, citiamo i Gruppi Alpini di Sona, S.Giorgio in Salici, Palazzolo e Lugagnano, i Gruppi Cacciatori delle sezioni di S.Giorgio in Salici e Palazzolo, il Gruppo Fanti di S.Giorgio in Salici ed il Gruppo Missionario di S.Giorgio in Salici.

Nel comune di Sona sono attive un'ottantina di associazioni,così ripartite:

Tab. 10.2: Associazioni locali

Associazioni	Numero
Palazzolo	16
Lugagnano	30
Sona	18
San Giorgio in Salici	15
Totale	79

La ricognizione dei progetti intrapresi dalle singole associazioni negli ultimi anni è ancora incompleta, in quanto non tutti i referenti contattati hanno fornito informazioni in merito.

Sono comunque da segnalare alcune attività significative promosse da alcune associazioni come il Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. che conta 127 soci iscritti, il Club Enologico Culturale Lugagnano e i Gruppi Alpini che, in diversa misura, collaborano comunque alla promozione socio culturale e ambientale del territorio.

Negli anni precedenti alla raccolta domiciliare col sistema "porta a porta" introdotta nel Maggio 1998, alcuni gruppi ed associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale, in accordo con il Comune di Sona, si sono adoperati per garantire un importante servizio per il Comune e per la Comunità, ovvero la raccolta annuale, nelle frazioni del Comune, di rifiuti riciclabili quali carta, vetro, ferro, vestiti, ecc..., materiale che, una volta raccolto, veniva destinato a ditte autorizzate per le operazioni di riciclo e recupero.

L'attività svolta dai gruppi di volontariato con impegno e dedizione, senza fini di lucro, oltre ad intercettare e recuperare frazioni di rifiuto di merceologia diversa altrimenti destinate in discarica, raggiungendo una % di raccolta differenziata (RD) pari al 14-16 % nei vari anni, hanno contribuito a diffondere e sensibilizzare i cittadini nella importante fase educativa ed informativa sulla corretta esecuzione della raccolta differenziata.

Qui di seguito è riportata una lista delle associazioni che potrebbero essere coinvolte in un progetto comune di collaborazione coordinata delle iniziative a sfondo ambientale.

Tab. 10.3: Elenco delle principali associazioni locali

UNIVERSITA' POPOLARE Via Stazione, 5 37060 Lugagnano (VR)	ARTE A SONA Via Montello, 1 37060 Sona (VR)
GRUPPO ALPINI Via Livenza, 4 37060 Lugagnano (VR)	ASSOCIAZIONE "NOI" P.zza Vittoria, 9 37060 Sona (VR)
ASSOCIAZIONE "SONA 97" Via Donizzetti, 2/c 37060 Sona (VR)	ASSOCIAZIONE "NOI" Via Bellaria di Sopra, 2 37010 Palazzolo (VR)
INSIEME PER CONDIVIDERE Via Olmo 37010 Palazzolo (VR)	GRUPPO ALPINI Via Monte Paul, 17 37010 Palazzolo (VR)
REGALA UN SORRISO Via G. De Ledda, 19 37010 Palazzolo (VR)	C.F. STELLA POLARE SONA Via Cecco Angiolieri, 4 37010 Palazzolo (VR)
GRUPPO ALPINI Via Brennero, 28 37060 Lugagnano (VR)	A.G.E.S.C.I. - GRUPPO SCOUT Via Canova, 32 37060 Lugagnano (VR)
GRUPPO MISSIONARIO Via Beccaria, 56 37060 Lugagnano (VR)	COMITATO S.EGIDIO 37060 Lugagnano (VR)
ASSOCIAZIONE "NOI" Via D. Fracasso, 3 37060 Lugagnano (VR)	GRUPPO MICOLOGICO AMBIENTALE Via Fermi 37060 Lugagnano (VR)
CLUB ENOLOGICO E CULTURALE Via Brennero 37060 Lugagnano (VR)	GRUPPO CACCIA Via 26 Aprile 37060 Lugagnano (VR)
GRUPPO ALPINI Via Vittorio Veneto, 9 37060 S. Giorgio in Salici (VR)	G.A.T. COMITATO SAGRA S. ROCCO Via Brolino, 3 37060 S. Giorgio in Salici (VR)
GRUPPO MISSIONARIO Via Veronese, 4 37060 S. Giorgio in Salici (VR)	ASSOCIAZIONE "NOI" Via Santini 37060 S. Giorgio in Salici (VR)
G.A.T. Via Brolino, 3 37060 S. Giorgio in Salici	

[Fonte: Comune di Sona]

10.5 ATTIVITÀ DIDATTICA IN FATTORIA

La Regione Veneto partecipa ad un programma interregionale denominato "Comunicazione ed educazione alimentare" e nello specifico regionale "Cultura che nutre: saperi e sapori attorno al piatto". Nell'ambito di questo programma è stato promosso il "Progetto Fattorie Didattiche" con "lo scopo di valorizzare l'identità territoriale, l'economia locale e le produzioni tipiche, con l'obiettivo di creare una rete di relazioni fra produttori e giovani consumatori, con la mediazione del mondo della scuola, per riscoprire il valore culturale ed ecologico dell'agricoltura e del mondo rurale".

La giunta regionale ha approvato nel gennaio 2003 la "Carta della qualità delle fattorie didattiche", che definisce requisiti ed impegni che quanti intendono aderire al progetto devono rispettare per l'accreditamento e annualmente approva l'elenco delle fattorie didattiche ufficiali.

Nel territorio comunale di Sona opera una di questa fattorie: l'azienda agricola biologica - agriturismo "VILLA MERIGHI" sita in loc. S.Giorgio in Salici.

Ci sono poi altre realtà locali che operano nel territorio fornendo ai visitatori e alle scuole percorsi didattici e ricreativi ma ad oggi non esiste un elenco ufficiale di dette realtà.

10.6 CONCLUSIONI

L'esperienza maturata in questi ultimi anni nel campo ambientale, ci induce ad affermare che l'educazione, la formazione e l'informazione sulle tematiche ambientali ed in particolare sulla gestione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti, sono indispensabili per l'acquisizione di una coscienza ambientale e per ottenere un aumento, in termini di percentuale, di raccolta differenziata.

La conoscenza delle tematiche ambientali finalizzate alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e l'incremento della % della raccolta differenziata, che in Comune di Sona ha raggiunto il 65%, grazie all'impegno ed alla disponibilità dimostrate giorno per giorno dai singoli cittadini, si consegue attraverso il miglioramento dei comportamenti e delle abitudini di vita dei cittadini, comportamenti e abitudini che derivano anche dall'attuazione di iniziative, attività, lezioni didattiche e formative volte a stimolare ancor più l'attenzione e l'interesse dei cittadini verso le tematiche ambientali, oggi molto attuali ed impellenti.